



COSA FARE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI: IL CATALOGO INBIOWOOD

Enrico Buresti Lattes

Serena Ravagni

AALSEA – Associazione Arboricoltura da Legno Sostenibile per Economia e Ambiente

CONVEGNO CONCLUSIVO
**PRODUZIONE DI LEGNO E MIGLIORAMENTI AMBIENTALI CON
LE PIANTAGIONI POLICICLICHE**

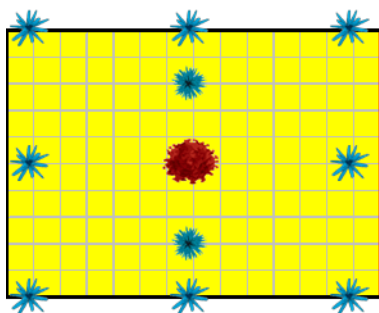
VENERDÌ 18 MAGGIO 2018 | NOGARA (VR)

Le piantagioni 3P (Piantagioni Policicliche Potenzialmente Permanenti)

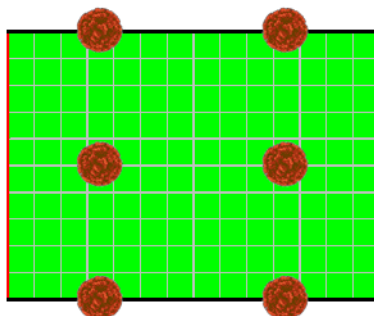
- **POLICICLICHE:** impianti in cui sono presenti contemporaneamente piante principali con cicli produttivi di diversa lunghezza.
- **POTENZIALMENTE PERMANENTI:** le piantagioni sono costituite da blocchi con piante principali che hanno cicli di lunghezza diversa. Quindi si differenzia nel tempo la conclusione dei singoli cicli produttivi. Alla conclusione di ogni ciclo è potenzialmente possibile introdurre un nuovo ciclo produttivo, uguale o diverso dal precedente, mentre le piante principali degli altri cicli continuano a svilupparsi.

STRUTTURA DELLE PIANTAGIONI 3P

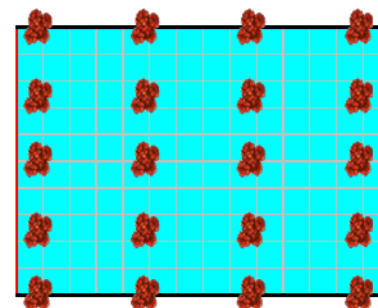
- **BLOCCO**: è l'unità di superficie in cui è idealmente suddiviso l'appezzamento



Ciclo medio lungo



Ciclo breve



Ciclo brevissimo

Ogni pianta ha il suo ruolo!



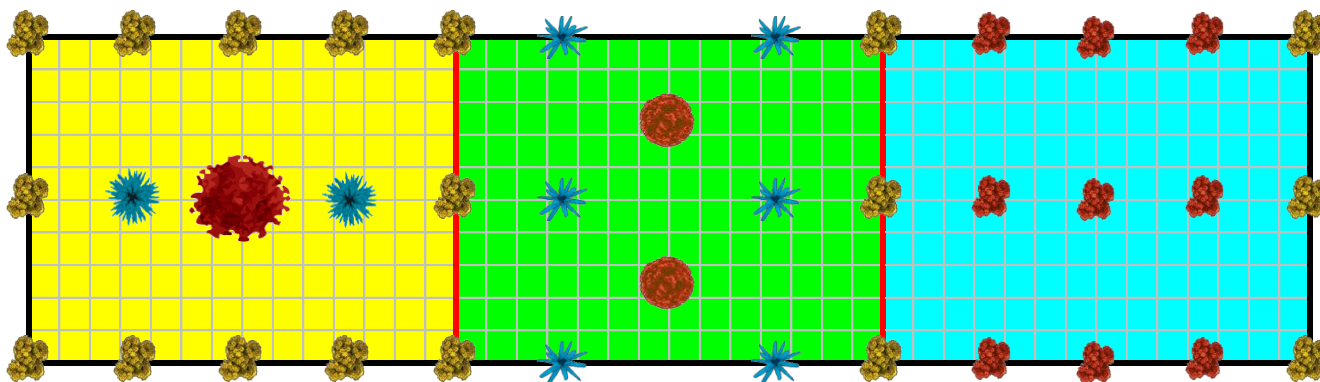
STRUTTURA DELLE PIANTAGIONI 3P

- Ciascun BLOCCO è caratterizzato da:
 1. La superficie necessaria alla piante principali del ciclo produttivo più lungo per sviluppare la loro chioma
 2. Le specie arboree e arbustive che utilizzeranno in parte o totalmente la sua superficie, secondo il loro ruolo
 3. La disposizione delle piante nel blocco e la loro reciproca distanza da cui dipende la **superficie produttiva** disponibile per ogni pianta, gli **obiettivi produttivi**, i **rapporti di sinergia e competizione positiva**

Per piantagioni lineari e piantagioni in pieno campo



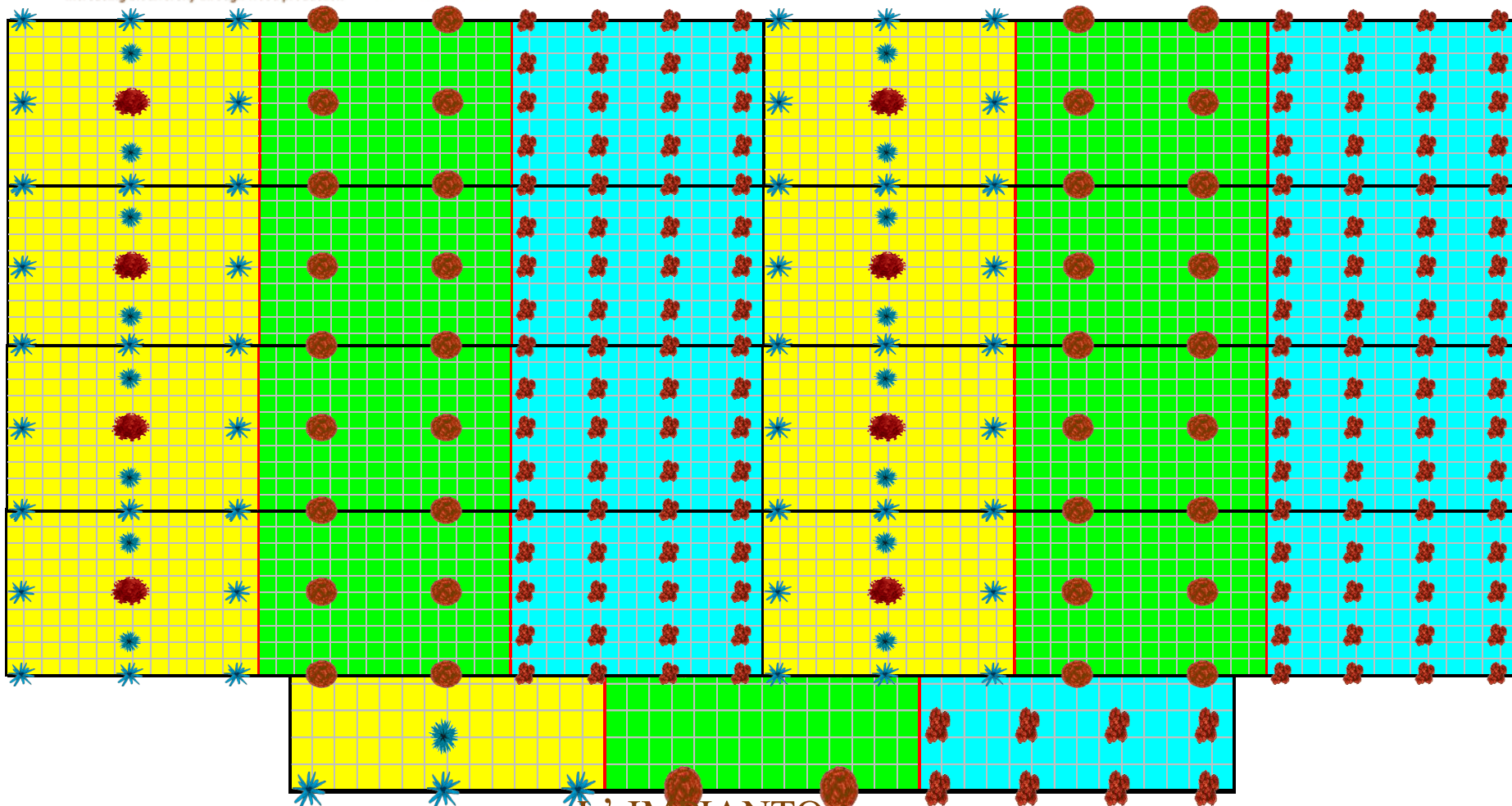
LO SCHEMA D'IMPIANTO



È UNA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA CHE RIPORTA:

1. Forma e dimensione del blocco
2. Uno o più blocchi per ciascuno dei cicli produttivi scelti (CML, CB, CBB)
3. La disposizione reciproca di **piante principali**, **piante a doppio ruolo**, **piante accessorie**



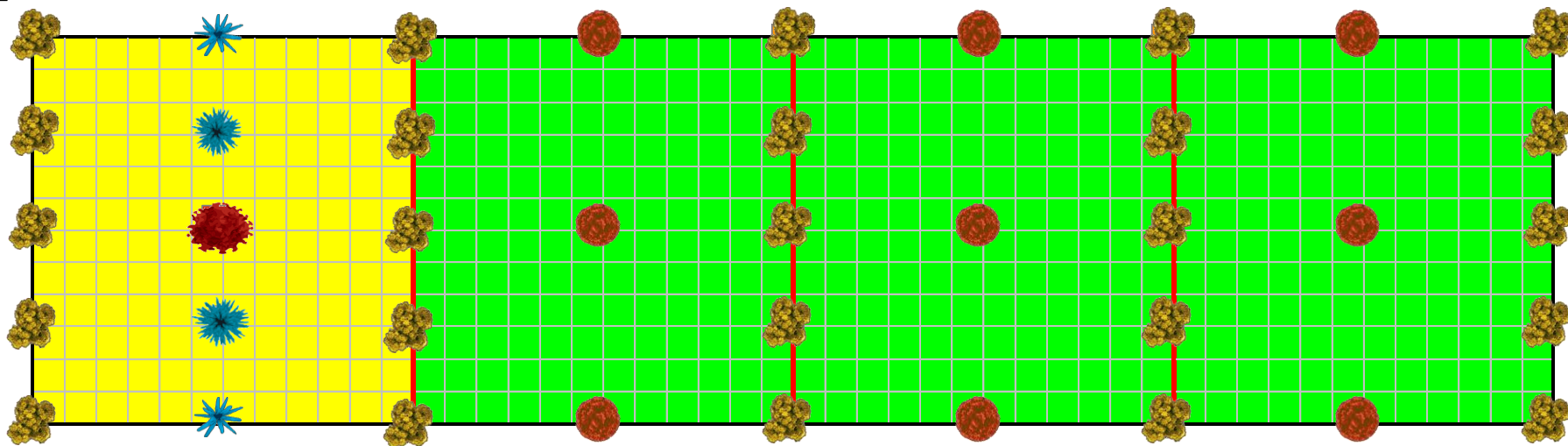


L' IMPIANTO



La combinazione di blocchi da inserire nella piantagione dipende dalle esigenze dell'imprenditore.

1CML_3CB



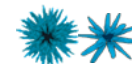
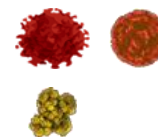
1 CML- 3CB

Superficie 12x13 m = 156 m²

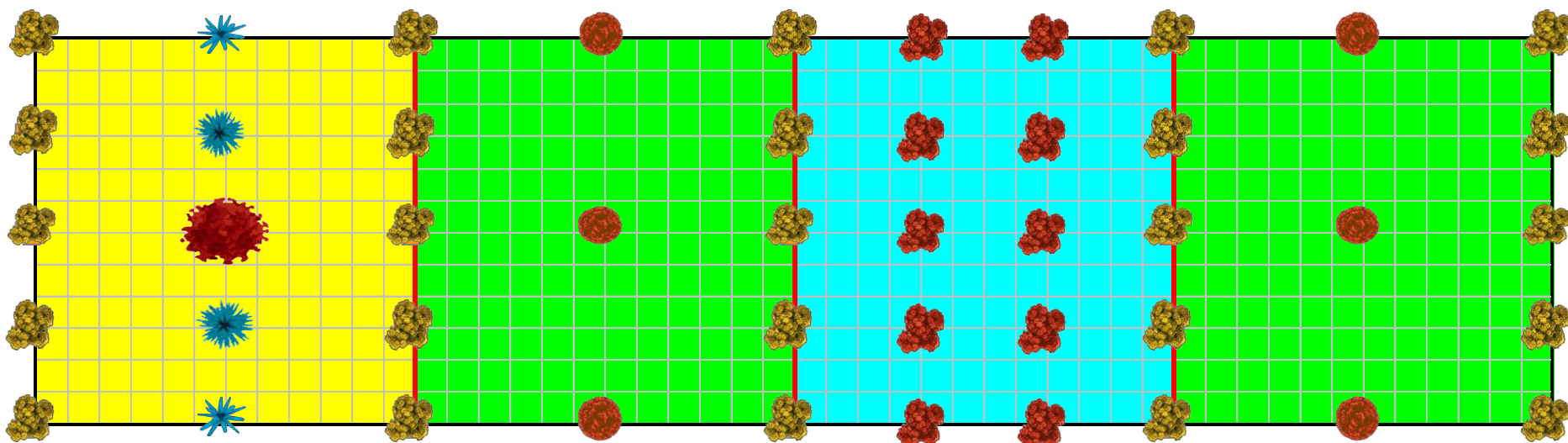
Piante principali CML, CB

Piante a doppio ruolo CBB

Piante accessorie arboree e arbustive



Se le esigenze dell'imprenditore sono diverse o se cambiano nel tempo, l'impianto può essere adattato



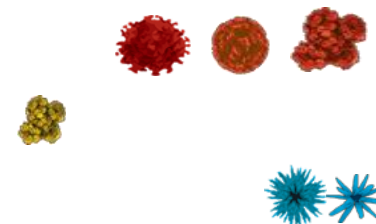
1CML - 2CB - 1CBB

Superficie 12x13 m = 156 m²

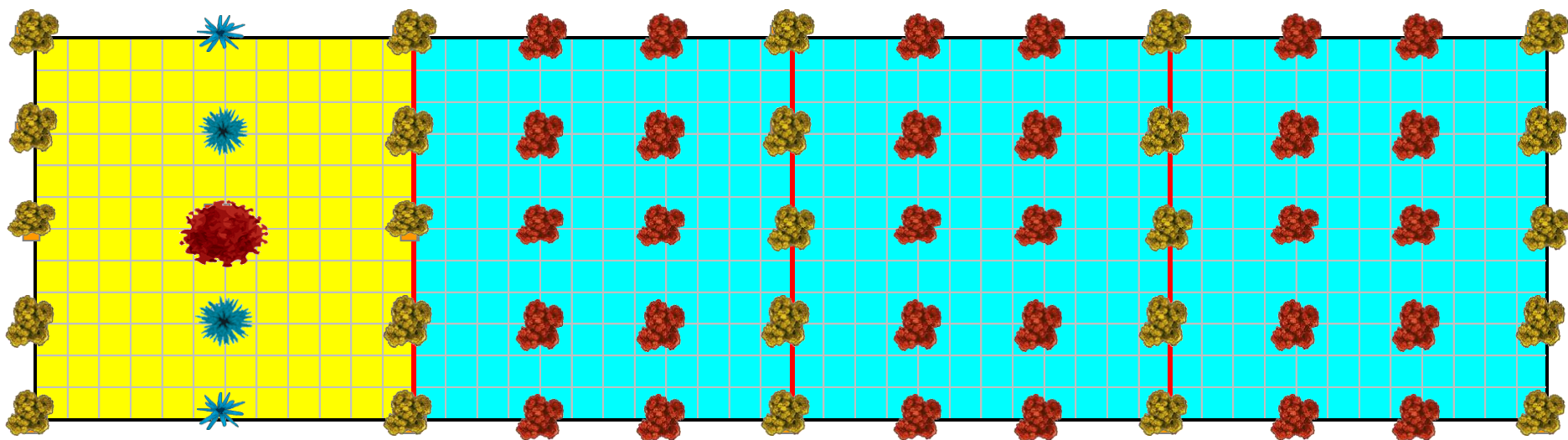
Piante principali CML, CB, CBB

Piante a doppio ruolo CBB

Piante accessorie arboree e arbustive



Se l'imprenditore vuole più legna da ardere o biomassa.....



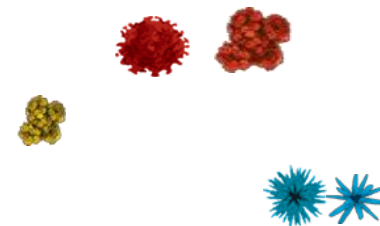
1CML - 3CBB

Superficie 12x13 m = 156 m²

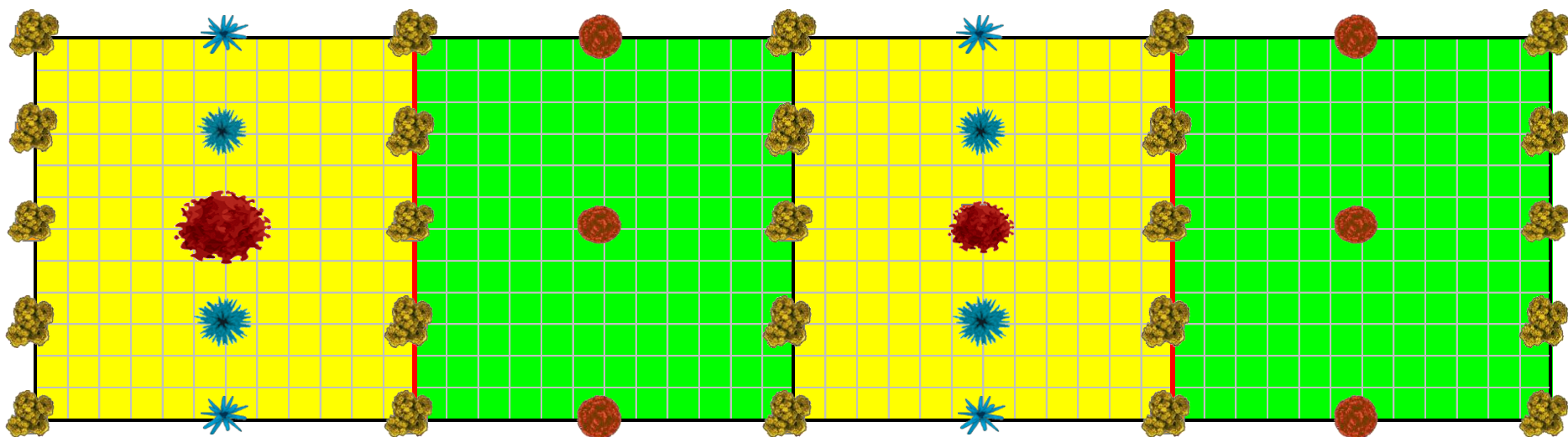
Piante principali CML, CBB

Piante a doppio ruolo CBB

Piante accessorie arboree e arbustive



Se l'imprenditore vuole più legname di pregio e sfogliato di pioppo



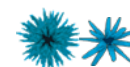
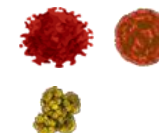
1CML - 1CB

Superficie 12x13 m = 156 m²

Piante principali CML, CB

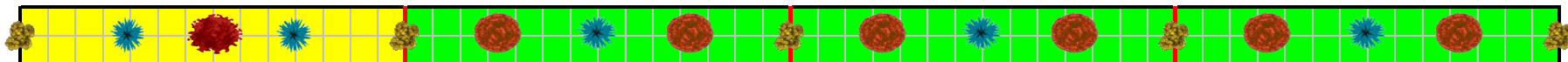
Piante a doppio ruolo CBB

Piante accessorie arboree e arbustive

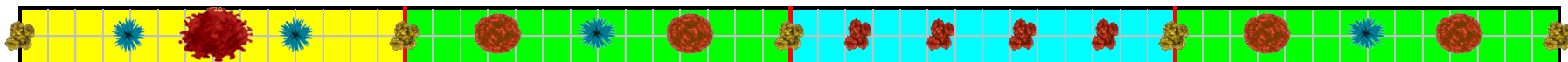


La stessa flessibilità la troviamo anche nelle piantagioni lineari

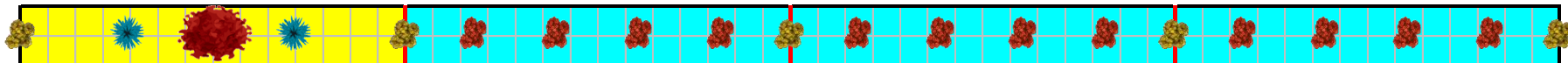
1CML_3CB



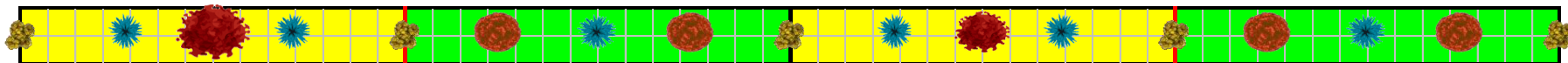
1CML.2CB-1CBB



1CML-3CBB



1CML-1CB



IL CATALOGO INBIOWOOD

Tutti gli schemi di impianto realizzati per il progetto LIFE+ InBioWood sono stati raccolti su un catalogo scaricabile dal sito www.inbiowood.eu

58 schemi per piantagioni in pieno campo

15 schemi per filari



Schema P.12

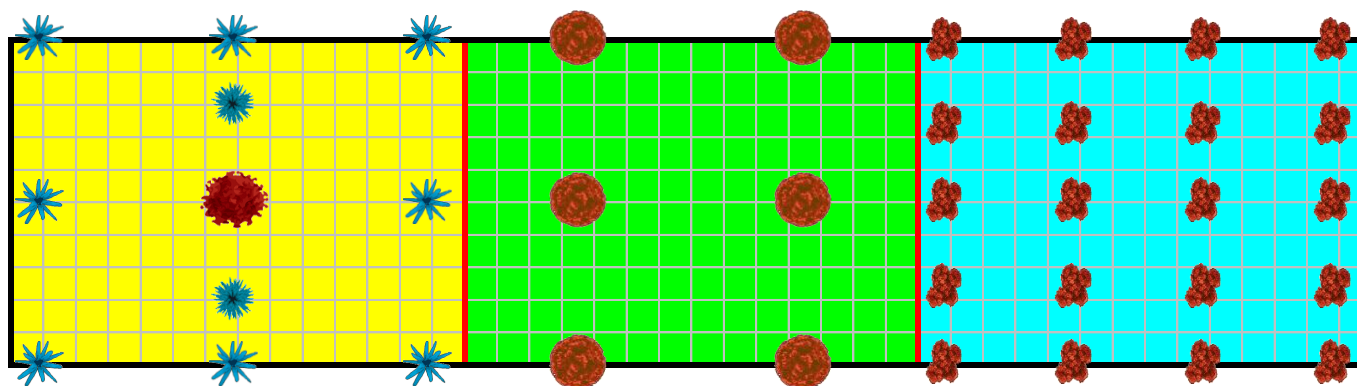
SCHEMA DI ESEMPIO

SCHEMA : 1 blocco CML - 1 blocco CB - 1 blocco CBB

SCHEMA: 1CML-1CB-1CBB

BLOCCO : forma rettangolare

superficie **140 m² = 14m x 10m**



23,8 piante/ha



95,2 piante/ha



381 piante/ha

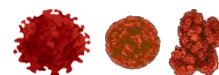


119 piante/ha



47,6 piante/ha

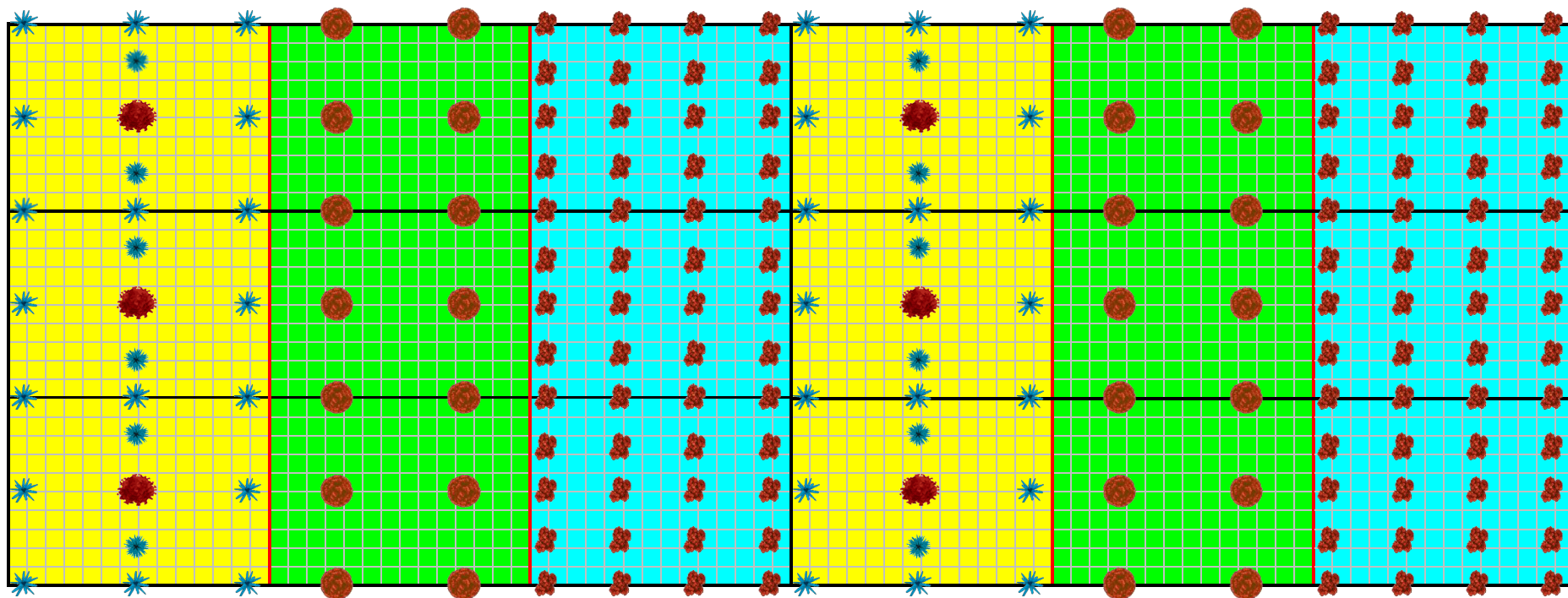
Piante principali a CML, CB, CBB



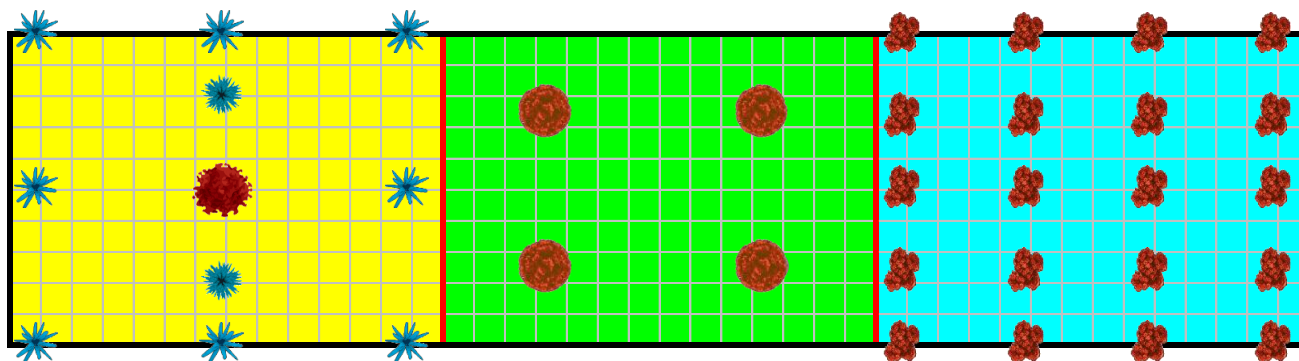
CICLO	Obiettivo produttivo specifico	Turno (anni)	Superficie per pianta
CML 	45 - 50 cm	25 - 35	140 m ²
CB 	35 - 40 cm	9 - 12	40 m ²
CBB 	8-10 cm	5 - 6	



SCHEMA IN PIENO CAMPO



EVOLUZIONE DOPO L'UTILIZZAZIONE DEL CICLO BREVE



SOGGETTI DA RIPIANTARE

CICLO	n° piante/ha
CB 	95,2



La struttura a blocchi consente di regolare varie caratteristiche:

- Biodiversità:
 - Piante di diverse specie per i diversi cicli produttivi
 - Presenza di piante accessorie arboree e arbustive
 - Negli impianti più vecchi sono stati effettuati pochissimi interventi fitosanitari e nessun impiego di fertilizzanti
 - L'alternanza dei cicli evita il brusco azzeramento degli habitat



La struttura a blocchi consente di regolare varie caratteristiche:

- Flessibilità nel tempo:

- in queste piantagioni c'è una grande flessibilità a modificare la produzione nel tempo, secondo le esigenze particolari dell'imprenditore o del mercato in generale



La struttura a blocchi consente di regolare varie caratteristiche:

- Diversificazione produttiva e migliore utilizzo dello spazio:
 - in funzione delle esigenze dell'imprenditore è possibile modulare, in fase progettuale, il numero e la composizione dei blocchi
 - La contemporanea presenza di piante con obiettivi produttivi diversi, consente di differenziare nel tempo l'offerta commerciale
 - La corretta combinazione di piante che hanno differenti rapidità di accrescimento consente di sfruttare meglio lo spazio a disposizione e di aumentare la produttività della piantagione a parità di tempo. Ad es. dove prima si coltivavano 100 noci ad ettaro, con le piantagioni 3P si possono ottenere 100 noci e 100 pioppi, senza ridurre la capacità produttiva di entrambe

La struttura delle piantagioni 3P consente di regolare varie caratteristiche:

- Ricavi ravvicinati nel tempo:

- la presenza di piante a ciclo breve o brevissimo consente di accorciare la distanza temporale fra il momento della realizzazione della piantagione e il momento dei primi ricavi



Grazie per l'attenzione!!!